ULTIME l'Unità NOTIZIE

SOCIALTRADITORI AL GOVERNO

Violenze in Francia contro i lavoratori emigrati

Operai arrestati e torturati a Metz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14. — *Nel discorso pronunciato ieri all'Assemblea Nazionale a chiusura del dibattito di politica estera, Giorgio Bidault ha preferito tenere una prolissa conferenza di storia della diplomazia dell'anno scorso e non proferire verbo nè sulla imminente conferenza tripartita di Londra, nè sulla riapertura della frontiera dei Pirenei, nè sulla criminale guerra di Indocina, sull'arresto di Danh, rappresentante del Vietnam in Francia, nè, infine, sull'offensiva scatenata contro le associazioni straniere, lo scioglimento de l'Italia Libera, l'associazione patrioti sovietici, la società franco-jugoslava, ecc. E' stata frattanto perquisita a Parigi la sede dell'associazione franco-polacca.*

La politica xenofoba verso l'emigrazione italiana, spagnola, ecc. è stata estesa a quella polacca.

A Metz e in altri centri della Lorena, operai polacchi sono stati arrestati e torturati dalla polizia di Moch che voleva costringerli a firmare verbali provocatori. Ma, diversamente dal ministro Sforza, il Ministro degli Esteri polacco Modzelewski ha energicamente protestato contro il governo francese perchè questo revochi immediatamente le misure discriminatorie adottate contro le organizzazioni polacche.

A Palazzo Borbone il Ministro degli Esteri francese ha fatto l'elogio della diplomazia segreta, quella stessa che al Quai d'Orsay era tanto in auge al tempo di Monaco, di Bonnet, di Laval, di Flandin e che consiste nel mettere il Parlamento e la nazione dinnanzi al fatto compiuto della politica di alleanza con le forze reazionarie.

Faceva notare alla tribuna il deputato comunista De Chambrun: «Per conoscere la vostra politica e sapere in anticipo le vostre decisioni, signor Bidault, basta leggere qualche giorno prima la stampa americana».

Ma Bidault aveva l'aria assente, e invece di spiegare i motivi della rottura del trattato di commercio con l'URSS, preferì sottolineare la necessità di una più stretta collaborazione franco-britannica, rilevando che se la cooperazione tra questi due paesi fosse più efficiente, il mondo occidentale sarebbe assai più avanzato sulla via dell'anticomunismo. L'unione occidentale di Bevin non potrà infatti divenire realtà se essa non sarà preceduta da un accordo anglo-francese sul problema tedesco.

LUIGI CAVALLO

Salazar cede agli S. U. basi aeree nelle Azzorre

LISBONA, 14. — Il ministero degli esteri ha reso noto che è stato raggiunto un accordo fra gli Stati Uniti e il Portogallo circa le basi aeree nelle Azzorre. In base a tale accordo il Portogallo riconosce agli Stati Uniti la facoltà di servirsi di dette basi per le loro linee di comunicazione aeree tanto per gli aerei della aviazione civil quanto per quelli militari.

A proposito della cessione delle basi la «Pravda» scrive oggi che gli S U tentano di trasformare il Portogallo in una base strategica.

«Il mantenimento del regime fascista di Salazar — reca il giornale — dopo la sconfitta delle principali forze fasciste in Europa, è stato possibile solo perchè Stati Uniti e Gran Bretagna hanno trasformato la loro politica del dopoguerra dedicandola all'appoggio delle forze reazionarie contro i movimenti popolari».

Si è aperto il congresso dei perseguitati antifascisti

Un discorso di Terracini

FIRENZE, 14 — Si è iniziato stamane il secondo Congresso nazionale dei perseguitati politici antifascisti con una cerimonia avvenuta nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. Erano presenti il compagno Terracini, che è stato chiamato alla presidenza del Congresso, il Prefetto, il Sindaco, gli on.li Saccenti, Cianca, Maltagliati e Scotti, la madre dei fratelli Rosselli e quella di Anna Maria Enriquez Agnoletti, medaglia d'oro per la liberazione.

Dopo brevi parole del Presidente della Federazione fiorentina, Garuglieri, ha preso la parola il compagno Terracini, il quale ha rilevato come questo Congresso non rappresenti interessi o preoccupazioni personali di gruppi o di categorie, ma l'unione di quelli che si sono battuti contro la tirannide fascista, sacrificando tutto anche i propri interessi.

Terracini ha quindi proseguito trattando della sua recente iniziativa per una campagna elettorale leale e democratica.

«Questo Congresso — ha concluso Terracini — vuol significare che, se qualcuno si attentasse di rimettere in pericolo la libertà italiana troverebbe ancora una volta contro di se tutti i perseguitati e tutti coloro che lottarono contro il fascismo».

LA CONFERENZA TRIPARTITA SULLA GERMANIA

L'URSS non riconoscerà le decisioni di Londra

LONDRA, 14 — Il governo sovietico ha trasmesso oggi una nota di protesta ai governi di Londra, Washington e Parigi per la prossima conferenza del 18 febbraio sulla Germania decisa unilateralmente da questi governi.

«Il governo sovietico — dice la nota — ritiene necessario richiamare l'attenzione dei governi interessati sul fatto che la convocazione di tale conferenza per esaminare questioni di competenza di tutte le potenze occupanti della Germania costituisce una violazione degli accordi di Potsdam e delle altre decisioni concordate dalle quattro grandi potenze, in base alle quali la responsabilità di amministrare la Germania e di definire una politica relativa alla Germania è di competenza delle quattro potenze occupanti e non è affidata ad iniziative individuali.

Il governo sovietico richiama la attenzione sul fatto che in armonia con la dichiarazione sulla sconfitta della Germania del 5 giugno 1945, i governi delle quattro potenze occupanti hanno assunto l'autorità suprema in Germania, compresi tutti i poteri già goduti dal governo tedesco, e si sono impegnati a determinare concordemente "lo Status della Germania o di qualsiasi zona di essa".

«Le questioni che dovranno essere discusse alla prossima conferenza di Londra — prosegue la nota del governo sovietico — sono tali che possono essere definite soltanto da un accordo comune fra le quattro potenze occupanti la Germania.

«La convocazione di questa conferenza è una violazione degli accordi di Potsdam in merito all'atteggiamento da seguire nei confronti della Germania.

«In considerazione di quanto esposto, il governo sovietico ritiene necessario notificare che esso non riterrà legali le decisioni che saranno adottate nella prossima conferenza di Londra».

Si apprende intanto che i governatori militari americano e britannico hanno annunziato oggi l'istituzione a Francoforte di una Banca centrale, cui viene concessa la prerogativa dell'emissione di un nuovo tipo di moneta, valida per le due zone di occupazione anglo-americana.

Churchill chiede nuove elezioni

LONDRA, 14. — Winston Churchill, parlando alla radio nella sua veste di capo del partito conservatore britannico ha chiesto stasera che siano indette nuove elezioni per risolvere l'attuale critica situazione, attraverso un rinnovamento del Parlamento.

Churchill ha attaccato aspramente la politica del governo laburista, accusandolo di essere responsabile della attuale crisi, originata secondo il leader conservatore, dai «vincoli posti alla libera iniziativa».

Appello marocchino all'O. N. U. contro l'oppressione spagnola

LAKE SUCCESS, 14 — Il partito nazionalista del Marocco spagnolo ha rivolto ieri un appello alle Nazioni Unite invitandole ad intervenire per la liberazione del popolo marocchino dal giogo coloniale spagnolo.

"PERCHE' IL FRONTE DEL POPOLO VINCA"

Un appello a tutti i cattolici del Movimento Cristiano della Pace

Miglioli, Ada Alessandrini, Maria Maggi e Pio Montesi tra i firmatari - Il convegno di oggi al Collegio Romano

La signora Ada Alessandrini del Movimento Cristiano per la Pace

Stamane alle 10 sarà tenuta, nell'aula magna del Collegio Romano, una grande assemblea del Movimento Cristiano della Pace, nel corso della quale parleranno l'on. Miglioli e la signora Ada Alessandrini, della Presidenza del Fronte democratico popolare.

Alla fine dell'Assemblea il Movimento Cristiano della Pace lancerà al Paese un proprio manifesto contro il blocco della guerra, che reca le firme di Ada Alessandrini, Antonio Bavaro, Umberto Lasagna, Maria Maggi, Guido Miglioli, Alfredo Monaco, Pio Montesi, Nazario Nazzari, Giuseppe Rampoldi, O. Sacchetti e Silvio Zorzi.

Il manifesto rileva come oggi sia nato, contro il Fronte dei lavoratori, l'«antifronte» guidato dalle stesse forze dell'alta banca, della grande industria e della ricchezza terriera che oggi si stringono intorno alla Democrazia Cristiana. Il manifesto ricorda come una simile situazione non sia nuova per l'Italia, anche nell'altro dopo guerra, quando i lavoratori italiani, sui quali influiva la spinta morale della Rivoluzione di Ottobre, lottavano per conquistare la direzione dello Stato, la reazione capitalistica tentò di impadronirsi di un partito di cattolici «il Partito Popolare». I lavoratori cattolici, raccolti nelle organizzazioni bianche, reagirono a questa manovra e, nel 1921, lanciarono un appello «all'unione di tutte le masse operaie e contadine, per costituire insieme colle migliori energie di una vera democrazia la nuova classe dirigente della Nazione. Chi convenne in questa linea di condotta fu il nascente Partito Comunista».

La reazione capitalista, prosegue il manifesto, si schierò nelle file del fascismo e con essa fu tutto il clericalismo conservatore. Il «centrismo cattolico» concorreva a «legalizzare» un regime di violenza e di frode. Ricordate così le responsabilità obbiettive, nell'avvento del fascismo, del movimento clericale, il manifesto prosegue ricordando come la Democrazia Cristiana, formatasi subito dopo la liberazione per raccogliere l'eredità del vecchio «partito popolare», abbia di nuovo raccolto intorno a sè tutte le forze della borghesia e del capitalismo tremebondi «di fronte all'irrompere delle forze di lavoro che l'influsso del prodigio di Stalingrado ravvivava di fede e di combattività in tutta Europa». La Democrazia Cristiana tentò di dividere i lavoratori ma «i lavoratori cristiani d'Italia in grande massa non si soffermarono. Essi procedettero, naturalmente, verso dove trovavano garanzia maggiore per la loro unione con tutti i propri fratelli di fatica le battaglie comuni, economiche e sociali, sindacali e politiche.

Denunciati i pericoli di guerra che la reazione vuole, l'appello così prosegue: «La guerra che si vuole non proviene soltanto dall'oro da salvare, dalla terra da conservare, dal potere da non perdere. Essa è generata soprattutto dall'odio, odio di vedere il povero salire: il contadino e l'operaio mutare volto e nome; l'analfabeta aspirare al sapere; Lazzaro cessare di stendere la mano: una razza di servi assumere le fattezze degli altri figli di Dio».

Il manifesto conclude con l'augurio della vittoria del Fronte: «Guai se perdesse! — dice l'appello — Sarebbe sciagura per la pace sociale e religiosa d'Italia, si affretterebbe la più satanica tregenda del mondo».

Generale apprensione per la sorte dell'industria

MILANO, 14 — Le preoccupazioni generali per la gravità della situazione nelle industrie e nel commercio, cominciano a trapelare con una certa evidenza anche sui giornali economici notoriamente asserviti a interessi che fino ad oggi avevano cercato di mantenersi in un certo accordo con la linea del Governo.

E' di oggi una corrispondenza romana apparsa su uno di questi giornali con cui si denuncia, in prima pagina la preoccupazione dei commercianti per la stasi delle vendite, che si accompagna ad un progressivo aumento dei fallimenti e dei protesti.

La situazione che ieri denunciavamo come particolare di Milano, investe infatti ormai con lo stesso carattere di estrema gravità, tutto il settore del commercio nazionale.

Questa mattina intanto i segretari della C d L di Milano Invernizzi e Morelli, hanno avuto un primo serio contatto col Prefetto Ciotola e con l'on Corsi, Presidente del F I M

L'AGITAZIONE ALL'INAM

L'appoggio della C.G.I.L. assicura la vittoria a trenta mila medici

Notevoli vantaggi economici conquistati dalla categoria

Trentamila medici mutualisti dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattia (INAM) hanno condotto e stanno tuttora conducendo verso la sua vittoriosa conclusione una grande agitazione nazionale — la prima del genere — per la conquista di condizioni di vita e di lavoro più degne della loro nobile professione. Si tratta di quei medici che dedicano una parte della loro attività professionale ai lavoratori assistiti dalla mutua dell'INAM, la quale corrisponde loro una retribuzione per il servizio.

Nel corso dell'agitazione, molte calunnie sono state rivolte contro la categoria da certa stampa. Va detto subito, invece, che i medici non hanno in alcun modo sospeso le visite e l'assistenza ai malati; la forma della loro agitazione ha danneggiato infatti solo la mutua e non i lavoratori.

Attraverso l'attivo appoggio dei compagni Di Vittorio e Lama, della CGIL, e con la solidarietà di tutti i lavoratori, i medici hanno conquistato notevolissimi vantaggi economici, che li metteranno in grado di espletare con maggior serenità la loro opera: per ogni ciclo di malattia il lavoratore ammalato sceglierà la forma di assistenza diretta o indiretta; la retribuzione della mutua sarà tassata solo per l'8 per cento (R.M. cat. C2); la ricompensa per le prestazioni sarà aumentata del 50 per cento; la questione delle «prestazioni speciali» sarà definita tra la Confederazione del Lavoro e i medici stessi.

Queste conquiste, già riconosciute in linea di massima dai rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione della mutua, dovranno essere ratificate nei primi giorni dell'entrante settimana.

Non è improbabile ora, secondo le esplicite dichiarazioni di alcuni autorevoli rappresentanti dei medici, che la categoria aderirà alla CGIL attraverso un sindacato nazionale che avrebbe naturalmente funzioni del tutto diverse dagli ordini dei medici.

L'ora legale a partire dal 29 febbraio

E' stata disposta l'adozione dell'ora legale a partire da domenica 29 febbraio prossimo.

A decorrere dalle ore 2 del 29 pertanto, le ore verranno computate con un anticipo di un'ora rispetto a quella solare.

La morte del fratello di Benedetto Croce

NAPOLI, 14 — Si è spento ieri Don Alfonso Croce fratello del Senatore Benedetto Croce.

PRIMA GIORNATA DI RITORNO

Carapellese in linea nella Milan - Lazio

La società «rosso-nera», che aveva fatto il muso duro nei confronti di Carapellese sospendendolo dalla attività, ha composto la sua vertenza con la brillante ala sinistra «nazionale» e la pace sembra essere ritornata in famiglia.

A dare il tono di una pacificazione degli animi sportivi a questo bruciante inizio del girone di ritorno del campionato di calcio vengono poi le decisioni di due delle società più in vista, la Lazio e il Genoa, le quali hanno voluto risolvere le loro rispettive crisi tecniche congedando elegantemente i rispettivi allenatori.

Per questa settimana comunque è certo che se per Allasio il compito si presenta piuttosto facile nelle previsioni, per Tognotti la cosa ha un altro sapore. La Lucchese che va a Genova infatti non dovrebbe rappresentare un pericolo molto serio per i rosso-blu. Ma altrettanto non si può dire per Tognotti che, ricevuta una eredità non molto sostanziosa, va niente meno che ad incontrare i capofila «rosso-neri» sul loro terreno.

Non è detto però che, se per il Milan il compito si presenta facile (ma non in senso assoluto) i «granata» siano disposti a perdere ancora terreno.

Questo d'altra parte è uno dei motivi di interesse della grande partita che si disputerà a Napoli. Se infatti il Torino ha le sue esigenze i «bianco-azzurri» partenopei cominciano a fiutare il pericolo della retrocessione.

Un confronto tra squadre sistemate viene offerto oggi al pubblico romano. I «giallo-rossi», dopo la non brillante figura di domenica contro il Modena aspettano ancora il momento buono per dare soddisfazione ai propri sostenitori, mentre la Fiorentina, reduce da una sconfitta in casa ad opera del Vicenza, viene a Roma per rifarsi dello smacco subito.

Le partite di oggi

Vicenza-Livorno — Genoa-Lucchese — Milan-Lazio — Pro Patria-Bologna — Roma-Fiorentina — Modena-Internazionale — Napoli-Torino — Triestina Sampdoria — Juventus-Alessandria — Bari-Atalanta.

Riposa: *Salernitana*

Pescara alle urne

(Continuazione dalla 1. pag.)

Sono stati loro a disseppellire, dalla rigatteria dei vecchi arnesi elettorali, il ricordo di quella ferrovia Teramo-Aquila e del traforo del Gran Sasso, di cui si parlava fin dal 1890: sono stati loro ancora a promettere la linea Chieti-Guardiagrele e la trasformazione di scartamento per la Sangritana.

Contro questo sistema di promesse elettorali che tende a creare una vera e propria scissione e a distribuire gli interessi e le ingenti spese delle opere pubbliche a favore di quelle zone e di quei paesi che sono per i DC più ricchi di clientela e più fedeli al loro monopolio politico, i partiti del popolo hanno sempre opposto il loro piano unitario di riorganizzazione che tiene conto della situazione di tutte le provincie, nel quadro dell'economia regionale e nazionale, ed anche della spontanea direzione che le singole città sanno darsi per le proprie iniziative, per i propri commerci e per i propri traffici.

Ora è chiaro che soltanto in questo processo storico ed economico attivo Pescara può essere impegnata a raggiungere rapidamente la ampiezza e l'importanza che si ripromette.

Qui non si chiude sotto l'ala dei conventi e delle Chiese l'umiliata clientela dei pastori. Un popolo attivo, vario, industrioso, continuamente in crescita per l'immigrazione di lavoratori, di piccoli commercianti e di artigiani di ogni regione d'Italia, sta all'erta con le proprie aspirazioni, con il proprio bisogno di fortuna e di pace.

E' su questo orizzonte che si perdono gli ultimi fumi della sera elettorale, mentre lo scudo crociato ricade come un coperchio sulla tomba dei liberali finiti in sagrestia.

Il Fronte del Mezzogiorno si è riunito ieri a Napoli

NAPOLI 14 — Ha avuto luogo stamattina a Napoli l'annunciata assemblea del Fronte Democratico Popolare del Mezzogiorno.

L'assemblea ha discusso il programma del Fronte del Mezzogiorno la cui ulteriore definizione è stata affidata ad un'apposita commissione. Alla fine della riunione nel corso della quale vi sono stati numerosissimi interventi di tutti i delegati meridionali, è stato deciso che il Fronte assuma la denominazione di Fronte Democratico Popolare del Mezzogiorno.

LA CRISI ECONOMICA NEGLI STATI UNITI

Duecentocinquanta milioni di dollari persi dagli agricoltori in sette giorni

La "grande speranza": il blocco occidentale di Bevin - I piani di Cripps

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 14 — *Una sarabanda senza precedenti si è iniziata.*

Gli Stati Uniti dopo il contrordine di alcuni giorni fa, danno ordine di convocare una nuova conferenza delle 16 Nazioni Marshalliane ed intanto approvano il famoso piano Bevin.

La Gran Bretagna accelera le conversazioni coi riluttanti Paesi del Benelux ed intanto procede ad accordi separati col Belgio e la Francia e soprattutto con le loro colonie.

Stati Uniti Gran Bretagna e Francia hanno deciso di riunirsi la prossima settimana per discutere il futuro della Germania; Churchill convoca il congresso della sua Unione Europea all'Aja.

Intanto, Carey il Segretario del CIO sta brigando per una riunione della Federazione Mondiale dei Sindacati sul piano Marshall sperando di minarla.

Il crollo dei prezzi sui mercati americani ed il crollo a Wall Street sono stati una doccia fredda sul facile ottimismo degli yankee che sono stati riportati alla realtà della situazione: o conquistare l'Europa o morire.

In Gran Bretagna la pubblicazione in questa settimana del libro sulla bilancia dei pagamenti ha dimostrato la tragica situazione in cui si trova il paese e Cripps ha detto che l'Inghilterra ha disponibilità di valuta e di oro per soli sei mesi, dopo di che non saprà come acquistare le derrate alimentari all'estero.

Il governo francese dopo aver ceduto agli Stati Uniti sulla svalutazione del franco si trova ora di fronte alla logica conseguenza di un rialzo senza precedenti di prezzi che minaccia il caos completo.

Occorre quindi sempre più cercare di riversare su altri Paesi il peso di queste difficoltà.

Unico modo è di convincere questi alleati in lite per loro di stringersi attorno ai «Grandi» che li difenderanno dal «bolscevismo».

L'Europa, speranza degli S.U.

Ed ecco che Marshall e Truman pur di arrivare a qualcosa cedono di fronte a riluttanti senatori e si contentano di farsi approvare un'edizione ulteriormente ridotta del famoso piano il quale nella forma attuale diminuisce ancora di un miliardo e mezzo gli stanziamenti in dollari e nella seduta di ieri per gli affari esteri del Senato il piano Marshall è stato ridotto a soli dodici mesi. Così il piano americano non può certo avere più di mira la ricostruzione europea.

Solo suo scopo è quello di tenere in vita col contagocce il vecchio continente così che non faccia concorrenza alle industrie ed alla agricoltura americana ma sia costretto per contro a rivolgersi oltre Atlantico per tutto quanto gli abbisogna.

Marshall nel suo discorso di ieri agli agricoltori americani disperati per aver perso questa settimana a causa del crollo dei prezzi più di 250 milioni di dollari diceva: «Le nostre grandi speranze sono nel piano Bevin per l'unione occidentale». Anche la Gran Bretagna considera il piano Bevin la sua grande speranza.

Infatti la Gran Bretagna mentre da una parte è costretta a cedere di fronte allo strapotere americano e cerca una offerta di rassicurazione da un'altra parte mira a stipulare trattati con la Francia ed il Belgio per assicurarsi i loro mercati coloniali poichè per l'Inghilterra il problema è oggi quello di esportare o perire.

CORRADO SALVIATI

CONTROPIEDE

BROGLI ELETTORALI — Dopo aver cercato i mille modi di rompere i gonfaloni ai pescaresi, Scelba e la D C hanno tentato all'ultima ora di Pescara nel torbido

BROGLI ELETTORALI (SEGUITO) — La D C voleva far votare i morti. Scelba ministro dell'Inferno

UN PIANO LIMPIDO. — La ricostruzione dell'economia europea — ha detto Marshall — è una, diciamo così, ricostruzione, già, un po' economica, perchè già, l'economia europea non so se mi spiego bene, ossia l'Europa, in fondo, la sua economia, già, la sua economia europea ha, mi capite? una economia, già, europea.

Intanto è quella americana che va a rotoli

UN PIANO LIMPIDO (SEGUITO). — In fondo la parola d'ordine di Wall Street è rimasta la stessa: aiuto!

Estrazioni del lotto

BARI	74	66	72	4	36
CAGLIARI	36	28	70	11	18
FIRENZE	76	31	1	59	90
GENOVA	28	2	44	73	51
MILANO	16	59	84	63	7
NAPOLI	87	45	28	56	53
PALERMO	81	56	64	36	14
ROMA	44	6	56	80	88
TORINO	49	51	65	41	47
VENEZIA	56	74	21	80	44

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Comprate sempre da

MAS

MAGAZZINI ALLO STATUTO

e comprerete sempre bene

poichè

in questi giorni

in tutti i reparti sono stati

effettuati nuovi importantissimi

RIBASSI

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.

1 Commerciali L. 12

RAME rottame acquisto. Offerte: «Tiburtina» Industria Chimica Camesena 10 Roma (491.409)

2 Occasioni L. 12

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida «Cucine laccate» anche ratealmente Campanella 12 (Chiesanuova).

ANCHE ratealmente meravigliose cucine laccate 21.000 Fabbrica «I M E», Monserrato 47.

ARGENTATE bellissime volpi rosse canadesi, svedesi, code, colli: 2000 oltre. Ratealmente 12 mesi, senza anticipo, anche fuori Roma. Pellicce prezzi liquidazione «Catani», Nizza, 67.

ATTENZIONE!!! L A M A R Pellicceria espone ora magnifiche confezioni e guarnizioni pronte e su misura nei modelli più belli della moda internazionale. Pagamento sempre in dodici mesi senza anticipo. Stupende volpi rosse, argentees, radio, azzurre, platinate L A M A R, Via S. Caterina da Siena 46 (Pie' di Marmo) mezzanino Telefono 67.806

MACCHINE maglieria 3x70 5x60 7x60 7x70, 8x70. «Dubied» Santagostino occasionissima, pagamento 1/3 dilazionato Italmaglia Salita Grillo 1-A (61.631)

OROLOGI a 12 rate! Minimo prezzo massima garanzia! Regaliamo stilografica americana! «Balducci», Arenula 21 1. Sempre imitato mai superato!!!

PELLICCERIE. Le più fini in modelli pronti. Le guarnizioni più eleganti pronte e fatte su modello, i prezzi più buoni. Stupende volpi rosse, argentees, radio azzurre platinate. Tutto si paga in dodici mesi senza anticipo. MAPIL, via Campo Marzio 69 mezzanino. Eleganza Qualità Serietà

12 Matrimoniali L. 12

COMUNICANDO requisiti offriamo possibilità matrimoni ideali. Inviando L. 100 riceverete elenco Kerts Casella Postale 20 Roma Ostiense

26 Offerte d'impiego L. 12

CERCO scrittori collaboratori nuovo settimanale reclame pubblicità rubriche varie. Rifalar Casella Postale 20 Roma Ostiense

RADIO LEALI

VIA DEL BABUINO, 18 (Piazza del Popolo)

Nuovi modelli 1946-1947 delle Case più note

CAMBI — VENDITA RATEALE

RADIORIPARAZIONI ANCHE A RATE

SCUOLA DI BALLO M.° BARTOLINI

Bomboniera WASHINGTON CORSO D'ITALIA, 44

in 8 lezioni imparerete a BALLARE. Corsi speciali per la originale Danza dello «SPIROU». Tutti i giorni esclusi lunedì e venerdì THE' e SOIREE DANZANTI

FLEBOGENINA

Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.

Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgaria, 47 - Roma (40.354)

Si vende nelle migliori Farmacie.